

## LETTOPERVOI

**IL PERSONAGGIO** Il debutto di Erik Hoel, scrittore e neuroscienziato

# Tra macachi vivisezionati e macchine che sognano l'indagine è psichedelica

La scienza si svela attraverso la letteratura? E una macchina, una intelligenza artificiale, può sognare? Forse sì, perché proprio il sogno è la chiave per sbloccare il ragionamento, un meccanismo elettrico che erroneamente chiamiamo istinto o ispirazione. Ecco allora che nelle reti neurali artificiali, così precise nell'elaborare e imparare da milioni di dati, viene introdotto il "rumore", il dato discordante, come un sogno. Dunque non è un caso che "Le rivelazioni" (Carbonio, 19 euro, traduzione di Olimpia Ellero) abbia questo senso onirico-oppressivo, questo straniamento da incubo. Erik Hoel va studiato. Qualche anno fa Forbes l'ha inserito fra i trenta maggiori scienziati under 30 al mondo. La sua area sono le neuroscienze, ha lavorato alla Columbia e ora è ricercatore alla Tufts University. «Ma sono scrittore da quando ho memoria» dice lui, pur essendo questo il suo primo romanzo. Una

## L'APPUNTAMENTO De Giovanni torna al Circolo dei Lettori

È il 1939, un vento d'odio soffia sull'Europa. Il commissario Ricciardi è alle prese con un omicidio dietro cui avanza l'ombra della politica: fra i cespugli di un boschetto vengono ritrovati i cadaveri di due giovani, stavano facendo l'amore e qualcuno li ha brutalmente uccisi. Ma Ricciardi ha anche il dramma della figlia, ormai grande, e il dubbio se abbia ereditato la sua dannazione di vedere e sentire i morti. Maurizio De Giovanni, autore di "Caminito" (Einaudi), sarà domani alle 17 al Circolo dei Lettori.

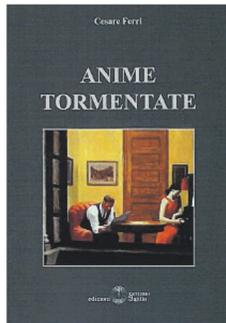


**LE RIVELAZIONI**  
Autore: Erik Hoel  
Editore: Carbonio  
Genere: Romanzo  
Prezzo: 19 euro

formazione letteraria che nasce nella libreria Jabberwocky a Newburyport, nel Massachusetts, gestita da sua madre. L'incontro con la narrazione è quello con una realtà trasfigurata, non a caso tutto in lui pare ispirarsi a Borges e alle sue "Finzioni". «Le finzioni sono essenzialmente bugie - dice - non esiste Hogwarts. Harry Potter non ci è mai andato. È l'opposto dei fatti. La finzione ha tutti i tipi di scopi - estetici, emotivi, persino politici - ma probabilmente ha anche un ruolo evolutivo. Penso che si potrebbe sostenere che esiste una sorta di profondo bisogno biologico di finzioni negli esseri umani».

Andrea Monticone

E come lui studia le neuroscienze il suo protagonista, il giovane Kierk Suren, che vive in California dormendo in auto e riempiendo quaderni di appunti, ricerche, intrappolato nel blocco dello scrittore perché, sorprendentemente, nonostante il consiglio del suo mentore, Kierk ha da sempre in mente di arrivare a una teoria della coscienza ma più di tutto a un romanzo. A tirarlo fuori da questo pantano, oltre a un'aggressione, è la borsa di studio all'Università di New York. Qui farà parte di un ristretto gruppo di ricercatori impegnati a scrivere il futuro delle neuroscienze, non solo scienziati ma anche cavie, poiché viene loro prelevato materiale organico con cui generare "mini cervelli". Kierk Suren non è solo un topo di laboratorio: fra l'ossessione fisica e i misteriosi tatuaggi sul suo corpo, vive come estraneo a un gruppo, trova l'interesse di Carmen, geniale talento dalla bellezza tale da averle garantito una carriera da top model. Ma il romanzo è duro, quasi respingente quando mostra l'aspetto terribile della ricerca con macachi vivisezionati e collegati a macchinari. E non per niente un gruppo di animalisti l'ha giurata ai ricercatori. Tanto che un collega di Kierk ci lascia la pelle, la ricerca scientifica diventa thriller, giallo psichedelico dove tra il neuroscienziato e il deduttivo Sherlock Holmes, in fondo, non c'è poi tutta questa grande differenza.



**ANIME TORMENTATE**  
Autore: Cesare Ferri  
Editore: Settimo Sigillo  
Genere: Romanzo  
Prezzo: 22 euro

## IL CONSIGLIO Un pensatore dell'800 calato ai giorni nostri L'uomo che distribuisce aforismi cercando un dio e un amore puro

Lo guardi e pensi a un abate Faria redivivo, con quei capelli e quella barba: sta lì e distribuisce biglietti ai passanti, foglietti riempiti di aforismi, pensieri, lezioni filosofiche. Armando Lucetti, questo il suo nome, è un piccolo enigma che Mattia, giornalista quarantenne di un quotidiano di provincia, vuole svelare. E la lunga, e con difficoltà ottenuta, intervista sarà un viaggio nella scoperta di questo uomo misterioso e affascinante, ma anche il lungo percorso che Mattia dovrà essere affrontare per essere un uomo nuo-

vo, un uomo «oltre». "Anime tormentate" (Settimo Sigillo, 22 euro) di Cesare Ferri è un romanzo particolare, a partire dal "trucco" che l'autore presenta fin dall'inizio: il protagonista è un personaggio ben noto dell'Ottocento, un uomo straordinario, un uomo «proveniente da una terra disabitata» calato ai giorni nostri: i suoi pensieri, la sua vorticosa esperienza umana sono quelli del Nostro, che sarà compiutamente svelato nell'ultima frase del libro, ma non sarà possibile non riconoscerlo per molti letto-

ri, anche questo in fondo è il divertimento di Ferri. Armando è ultrasettantenne e cerca la solitudine, nella casa che divide con il fratello Michele, che, per la cura e il desiderio che l'opera di Armando sia conosciuta, appare come un epigono di Theo Van Gogh, fratello di Vincent. Nel lungo racconto che sottopone a Mattia lo vediamo protagonista di gesti estremi, rinchiuso per questo in un manicomio, condannato da innocente, ristretto in un penitenziario, intrappolato nella pulsioni di un'anima ribelle che cer-

ca disperatamente «l'uomo». E con esso un dio, al quale sono stati rivolti «osanna al suo suicidio». Lo cerca e trova negli animali, perché non si può essere gli stessi dopo aver avvertito nella propria mano il battito del cuore spaventato di un micino. E nelle sue parole, Mattia - che non è solo l'espeditore perché il protagonista svela la propria storia come un'ulisside - compie a sua volta il cosiddetto viaggio dell'eroe, attraverso la ricerca dell'amore: lui divorziato che passa attraverso una relazione le cui difficoltà affronterà da uomo piccolo, meschinamente aggrappato a un presunto orgoglio ferito. Da Giada a Katia, infine a Greta, passando per le parole di Armando e la figura di Carlotta, ossia «un amore puro» come spiega Paolo Scolari, docente di filosofia e antropologia, nel contributo in calce al libro. Carlotta è l'immagine che spinge Mattia a credere di nuovo in quel sentimento, in quel darsi, che possa permetterci di «dirci nostri per l'eternità».

Dalle ribellioni solitarie giovanili, alla molotov contro la caserma dei carabinieri, la lunga parabola di Armando vediamo protagonista di gesti estremi, rinchiuso per questo in un manicomio, condannato da innocente, ristretto in un penitenziario, intrappolato nella pulsioni di un'anima ribelle che cer-

[A.MON.]

## LA NOVITÀ

## Il commissario che odia il mare e quegli intrighi in Bretagna



**MAREA BRETONNE**  
Autore: Jean-Luc Bannalec  
Editore: Beat  
Genere: Noir  
Prezzo: 19 euro



Georges Dupin, parigino doc, commissario di polizia trasferito in Bretagna in seguito a «certe controversie», detesta il mare, lo odia con tutte le sue forze. Eppure tutti i casi di cui si occupa ormai da cinque anni a questa parte sembrano avere a che fare con l'acqua salata. Sarà perché è stato inviato proprio a Concarneau, la città blu, gioiello del Finistère? Stavolta è il caso dell'omicidio di una pescatrice di Île-de-Sein, piccolissima isola nell'Atlantico a ovest della costa bretonne, trovata morta con la gola squarciata e il corpo ricoperto di squame al mercato ittico di Douarnenez, una cittadina all'interno. Si tratta di Céline Kerkrom, donna solitaria e bellissima dal carattere notoriamente schietto e ribelle. Basta poco a Dupin, e ai suoi ispettori Rival e Kadeg, per capire che quella cattiva fama viene dal suo impegno contro la distruzione delle riserve marine e il contrabbando, attività cui si è dedicata con energia e che probabilmente le sono costate la vita. Mentre Dupin indaga dalla terraferma (il solo pensiero di salire in barca lo fa star male), a Île-de-Sein viene trovato un secondo cadavere, quello di una biologa marina uccisa nello stesso identico modo. Così Dupin, dopo qualche tentennamento, è costretto a immergersi nel panorama del Parc Iroise, una riserva naturale ad altissimo tasso di biodiversità la cui protezione entra in contrasto con gli interessi di una comunità di pescatori particolarmente avida. La gente di Île-de-Sein, però, è estremamente chiusa e coltiva leggende - come quella di Ys, una misteriosa città sommersa, cuore e fulcro di tutte le storie bretoni - che, nelle parole dei testimoni, si intrecciano al racconto degli eventi accaduti. "Marea Bretonne" (Beat, 19 euro, traduzione di Chiara Ujka) di Jean-Luc Bannalec.

## I LIBRI DELLA SETTIMANA



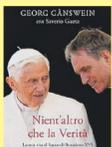
**1 SPARE IL MINORE**  
Autore: Prince Harry  
Editore: Mondadori  
Genere: Autobiografia



**2 LA VITA INTIMA**  
Autore: Niccolò Ammaniti  
Editore: Einaudi  
Genere: Romanzo



**3 DAMMI MILLE BACI**  
Autore: Tillie Cole  
Editore: Always Publishing  
Genere: Romance



**4 NIENT'ALTRO CHE LA VERITÀ**  
Autore: Georg Ganswein, Saverio Gaeta  
Editore: Piemme  
Genere: Memoir



**5 IT STARTS WITH US**  
Autore: Colleen Hoover  
Editore: Sperling & Kupfer  
Genere: Romanzo

## TRA MEMORIA E FICTION "Sui passi di lei", tra Torino e la Sicilia La bimba abbandonata due volte cerca la via Ma le manca la terra dove la lava sposa il mare



**SUI PASSI DI LEI**  
Autore: Emma Di Rao  
Editore: Ianieri  
Genere: Romanzo  
Prezzo: 18 euro

Una mancanza profonda e costante spinge la giovane Lea a trasferirsi a Torino, per dedicarsi, tra viali malinconici e palazzi ultramoderni, prima all'insegnamento e poi alla carriera di editor. Un'altra mancanza, più netta e definitiva, la riporta "giù", in Sicilia, dove la terra si sposa col mare e la neve con la lava incandescente. Divide il mondo in categorie precise, Lea, come se così fosse più semplice capirlo, trovare uno spazio per sé e individuare ciò che si è perso o, forse peggio, non si è mai avuto. Ma là dove l'estate sconfinava nell'autunno, i limiti scolorano, tremolano come i profili delle case e l'asfalto nella calura, rivelano spiragli, passaggi segreti... e la vita con il suo caos imprevedibile, con le sue voci

e le sue presenze - tanto diverse dai fantasmi - ci si infila sgomitando e si mette comoda. Pianta radici nuove. "Sui passi di lei" di Emma Di Rao (Ianieri Edizioni, 18 euro) è un viaggio soprattutto interiore, un percorso di consapevolezza tracciato con una prosa raffinata, che è già letteratura: vittima bambina del disamore, abbandonata due volte, in tempi e contesti diversi, che sortiscono però il medesimo risultato, per il troppo amore che in lei tuttavia continua a sobbollire - e lasciarsene travolgere, come da un'onda calda, può far paura - Lea interroga se stessa e le tracce attorno a lei, friabili e leggere come briciole di pane, lascia che il passato la ancori a terra, prova a camminare nelle scarpe di qualcun altro, inciampando, non vedendo davvero, rialzando-



Francesca Mogavero

si. Perché tra un piede e una calzatura, tra la strada dell'esistenza e un passo, esiste una relazione biunivoca e sostituire i termini non è quasi mai una buona idea. Occorre trovare la propria via, o quanto meno farsi trovare pronte quanto il vento e il futuro verranno a bussare. E nella sua cerca la protagonista non è sola: conoscenze vecchie e nuove, incontri rapidi, fortuiti ma inestimabili la toccheranno nel profondo... lasciandosi sfiorare e trasformare a loro volta, perché Lea, anche se non se ne accorge, sa usare le parole, ne padroneggia la magia e la dolce malia, il potere di farsi miele, lama, abbraccio e spinta quando è il caso. Un romanzo che è anche un inno d'amore alla scrittura e alla lettura, a quel territorio di carta e inchiostro dove i muri crollano e le distanze si annullano, dove tutto è possibile, anche riabbracciare chi non è più e intravedere chi saremo, chi potremmo essere se solo spalancassimo la porta.

# PER TE IN EDICOLA

## PIEMONTE GENIALE

In questo libro, le vicende di personaggi e istituzioni piemontesi nel campo della Scienza e della Tecnica, ma non solo, si intrecciano in una spirale di intuizioni e di innovazioni che hanno costruito, nell'arco di duecento anni, il Piemonte moderno. Scorci di vita e di opere di figure illuminate, affamate di conoscenza e di grandezza, ma anche il ritratto di una regione particolarmente feconda, dove la scintilla dell'ingegno ha alimentato il fuoco di Prometeo, creando un laboratorio di idee e di progresso che ha poi influenzato tutta l'Italia.

RICHIEDILO AL TUO EDICOLANTE

